



SAN GIUSEPPE - FIUMICELLO
Società Cooperativa ONLUS

Via Luciano Manara, 21 - 25126 BRESCIA
C.F. e P.I. 01524510177
Uffici Amministrativi tel e fax 0303731881
Centro Socio Educativo
via Luciano Manara, 21 Brescia
tel. e fax 0303735239
e.mail sfangiuseppe@libero.it

CENTRO SOCIO EDUCATIVO

“CSE SAN GIUSEPPE”

Via L. Manara 21 Brescia

CARTA DEI SERVIZI

Gennaio 2023

INTRODUZIONE

La presente Carta dei Servizi vorrebbe essere uno degli strumenti fornito ai cittadini per dare loro un'informazione chiara su quali sono le attività del Centro Socio Educativo della "San Giuseppe-Fiumicello", e rendere quindi trasparente la gestione dello stesso. La Carta dei Servizi presenta il senso e la finalità del Servizio, lo descrive, ne declina gli obiettivi, esplicita le metodologie di intervento e gli strumenti, stabilisce le responsabilità e i compiti degli operatori impegnati, offrendo informazioni utili su come accedervi, sulle modalità della sua erogazione e sui livelli minimi di qualità, efficacia ed efficienza garantiti. L'obiettivo della carta dei servizi è informare gli utenti, i familiari, gli operatori del pubblico e del privato sociale, e qualsiasi altro soggetto coinvolto nel processo di erogazione del servizio, e allo stesso tempo consentire loro di accedere con maggiore consapevolezza ai servizi offerti.

PRINCIPI E FONDAMENTI

La presente "Carta dei servizi" ha come fonte d'ispirazione fondamentale la Costituzione Italiana, (art. 3, 23, 32, 38, 53, 117) e la Convenzione di New York sui diritti delle persone con disabilità (art. 3 e 12), nonché i seguenti riferimenti legislativi:

- Codice Civile
- LR n.3/08 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio sanitario"
- L n. 328 del 8/11/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"

La Carta dei Servizi è una garanzia nei confronti dei destinatari coinvolti, prevista dall'art 13 della L. 328/00, per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

REGOLARITA'

La San Giuseppe Fiumicello Società Cooperativa ONLUS, ente gestore del Servizio denominato "CSE San Giuseppe", attraverso tutte le sue componenti, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative e formative assicurando il rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge.

TRASPARENZA E QUALITÀ DEL SERVIZIO

La San Giuseppe-Fiumicello Società Cooperativa ONLUS, attraverso i propri organi di controllo e in base alle norme vigenti, garantisce che tutte le procedure attuate per il funzionamento del Centro Socio Educativo siano tese al raggiungimento del maggiore grado possibile di qualità.

STORIA, AMBIENTE E TERRITORIO

IL “CSE San Giuseppe” è gestito dall’omonima cooperativa fondata nel 1981 da don Roberto Fé ed altri collaboratori, ed è situata nel quartiere “Fiumicello” in Brescia, a pochi chilometri dal casello autostradale di Brescia Centro e facilmente raggiungibile anche attraverso la rete di trasporti pubblici.

L’odierno Servizio è il risultato della trasformazione del “vecchio SFA” sviluppatosi a sua volta dalle ceneri dell’originario laboratorio protetto Folzano fondato nel 1988 per volontà di don Roberto Fé. L’odierno CSE si basa su una tradizione consolidata caratterizzata dalla presenza di due direttrici, l’una volta al mantenimento/consolidamento di abilità acquisite dalla persona con disabilità, mediante la predisposizione di attività interne di natura educativa e formativa; l’altra volta al potenziamento e sviluppo delle autonomie e dell’integrazione sociale mediante attività esterne.

La nuova sede del Servizio si trova a Brescia in via L. Manara, 21, quartiere Fiumicello, al primo piano della sede principale della Cooperativa San Giuseppe.

La posizione del quartiere di Fiumicello, vicina al centro città e ben servita dai mezzi pubblici, rappresenta per noi una grande risorsa poiché ci permette facili trasferimenti verso servizi, musei, monumenti e tutto ciò che di interessante a livello civico e culturale esiste nella nostra Città; anche il CSE è situato in una posizione favorevole essendo adiacente all’oratorio della Parrocchia di S. Maria Nascente, ciò rappresenta il punto di partenza per la costruzione di una “rete” che favorisca l’integrazione dei singoli e del nostro Servizio all’interno del quartiere, è infatti nostro intento replicare la positiva esperienza fatta nel quartiere di Folzano con il “vecchio SFA”, dove il Servizio si è veramente integrato nel territorio diventando in qualche modo punto di riferimento per molte persone del posto e dove molte sono le collaborazioni attive.

PRESENTAZIONE

Il nostro Servizio è rivolto a persone disabili che, per loro caratteristiche, non necessitano di Servizi ad alta protezione e la cui fragilità non sia compresa tra quelle riconducibili al sistema socio sanitario ed è normato dalle DGR 7/20763 e DGR 7/20943 del 16/02/2005.

Il Servizio è organizzato come struttura diurna polivalente ad esclusivo carattere sociale ed è finalizzato al mantenimento e potenziamento di autonomie personali e sociali con finalità di promozione e autodeterminazione della persona e di integrazione sociale.

Per quanto riguarda l'aspetto strutturale, il nostro CSE ha una capacità ricettiva massima di 17 persone ed occupa uno spazio di 174 mq così suddivisi:

Al pian terreno - un locale polifunzionale adibito a refettorio e attività espressive.

- l'ufficio del servizio.

- un bagno igienico a norma per disabili.

Al primo Piano - un locale per attività formative ed espressive.

- un servizio igienico a norma per disabili.

Al seminterrato - un locale laboratorio mercatino dell'usato.

- spogliatoi e servizi del personale.

L'obiettivo del nostro CSE è quello di garantire progetti individualizzati che consentono alla persona di:

- ❖ Mantenere, consolidare e potenziare le abilità di base necessarie ad una funzionale autonomia personale;
- ❖ Acquisire competenze sociali quali: avere cura di sé, organizzare il proprio tempo, sapersi muovere adeguatamente nel proprio contesto di vita, acquisire nuove relazioni sociali.
- ❖ Incrementare le proprie capacità residue attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle proprie competenze cognitive, il mantenimento del livello culturale, il potenziamento delle abilità funzionali residue e la generalizzazione a situazioni nuove di abilità acquisite fino

ad arrivare a percorsi propedeutici all'inserimento nel mercato del lavoro.

- ❖ Migliorare il proprio ruolo all'interno del sistema famiglia o di appartenenza attraverso l'apprendimento o il miglioramento di abilità specifiche quali: cucinare, tenere in ordine la casa, organizzare tempi e spazi famigliari e il rispetto e riconoscimento delle regole famigliari e sociali.

Abbiamo strutturato il servizio secondo quanto condiviso nel lungo percorso che ha contraddistinto la nascita di queste Unità d'Offerta, in particolare abbiamo declinato le peculiarità e gli interventi offerti dal nostro servizio all'interno delle aree di intervento previste dall'accreditamento.

❖ **AREE DI INTERVENTO :**

- ✓ **Area Attività Osservative Valutative;** il primo periodo di inserimento nel servizio (di norma dai tre a i sei mesi) ed è finalizzato ad osservare e conoscere la persona in un contesto specifico al fine di valutarne competenze e risorse e raccogliere elementi utili per capire bisogni, necessità, entità e tipologia di sostegno; tali informazioni sono necessarie alla costruzione del progetto individualizzato.
- ✓ **Area per la socializzazione e integrazione nel contesto comunitario** finalizzato all'apprendimento di abilità sociali ed occupazionali da "spendere" direttamente sul territorio cittadino e/o della zona di provenienza con percorsi personalizzati ed in contesto esterno (sia di gruppo che singolarmente).
- ✓ **Area per autonomia personale, autodeterminazione e autonomia sociale - Integrazione** finalizzato all'apprendimento di abilità e di competenze sia per lo sviluppo dell'autonomia personale nelle pratiche di vita quotidiana (cura di sé, mobilità ecc.), sia per l'acquisizione di competenze specifiche (abilità occupazionali, abilità integranti, azioni articolate ecc.); è suddiviso in due percorsi a seconda della gravità delle compromissioni: uno finalizzato al sostegno al fine di orientare le abilità acquisite e promuovere il più possibile l'autonomia personale e l'inserimento sociale in contesti sia interni che esterni; un secondo percorso maggiormente rivolto a persone con

compromissioni medio/gravi finalizzato al sostegno al fine di potenziare le abilità e le capacità comportamentali attraverso un accompagnamento e una supervisione delle attività intensa sia all'interno che all'esterno del servizio.

- ✓ **Area di Mantenimento/Consolidamento e promozione del livello culturale**, finalizzato al mantenere e consolidare le abilità acquisite e del livello culturale per rallentare l'impovertimento delle facoltà a seguito dell'avanzare dell'età; prevede la partecipazione a situazioni ed esperienze nel territorio con una costante supervisione degli operatori.

Dette Aree di intervento sono le macro direzioni che guidano il percorso personalizzato di ogni persona e descritto nel progetto educativo individualizzato.

IL PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Il **progetto individualizzato** è lo strumento principe del nostro Servizio. Esso delinea l'ipotesi di un percorso di crescita a partire dall'inserimento nel Servizio (tempi, scadenze e rapporti con la famiglia), senza trascurare di raccogliere notizie circa le esperienze precedenti.

Vengono così definiti, a partire dai bisogni rilevati e coerentemente con gli obiettivi generali del Servizio, gli obiettivi immediati, intermedi e a lungo termine dell'azione educativa. L'elaborazione del progetto individualizzato e tutti gli interventi che ne conseguono sono redatti in accordo con i Servizi invianti e con il coinvolgimento delle famiglie.

Il progetto individualizzato è lo strumento indispensabile perché fornisce all'operatore le indicazioni concrete per avviare il processo educativo/formativo e mantenersi coerente nel volgere della quotidianità. Questo non è comunque considerato uno strumento meccanico da applicare rigidamente.

Infatti, la quotidianità educativa si presenta per sua natura molto dinamica e ricca di variabili e imprevisti. E' essa stessa a richiamare alla necessità di un costante monitoraggio del percorso (attraverso le équipes settimanali di programmazione, oltre che dai momenti di verifica con i Servizi Sociali e gli altri attori significativi) per adeguarlo alla reale evoluzione della persona.

I presupposti su cui cerchiamo di fondare l'intero nostro intervento sono:

- Osservazione preventiva, individuazione potenzialità e capacità residue dell'utente;
- Predisposizione di un progetto educativo individualizzato, cercando il coinvolgimento della persona e dei familiari, se presenti, nei diversi momenti attuativi dello stesso;
- Uso della sede del Servizio come luogo di riferimento organizzativo, osservativo, relazionale, di crescita e di confronto esperienziale;
- Uso del territorio come eventuale sede di sperimentazione e "messa alla prova"
- Allargamento e generalizzazione degli obiettivi raggiunti a realtà diverse e differenti;
- Costante ricerca di collaborazione da parte delle famiglie nella condivisione del progetto educativo e del percorso nelle sue varie tappe;
- Sensibilizzazione e presa di coscienza da parte dell'intera "comunità educativa esterna" nei confronti della "diversità" attraverso la vivibilità sociale del progetto stesso.

Prima di procedere ad un progetto personalizzato, invitiamo l'interessato a frequentare il nostro servizio per alcune settimane, al fine di favorire una reciproca conoscenza. Partendo dalla messa in comune di dati, conoscenze, desideri, preferenze, l'equipe psicopedagogica del Servizio e l'équipe specialistica dell'A.T.S. o del Comune di residenza, tracciano un cammino personale per ciascun potenziale utente. Questo progetto sarà poi oggetto di verifica periodica ed eventualmente di rettifica degli obiettivi prestabiliti, a seconda del raggiungimento o meno degli stessi. Le linee di orientamento del progetto personale, volutamente e continuamente modificabili, facilitano il giovane disabile a rendersi partecipe del progetto stesso e a farlo proprio facendolo diventare progetto di vita.

Il primo passo nella programmazione individualizzata, è quello di stabilire le potenzialità/capacità residue che abbiamo a disposizione per l'attuazione del Progetto Individuale.

Parte fondamentale di ogni Progetto Individuale è il capitolo riguardante le attività interne/esterne e le Esercitazioni all'Autonomia. Le diverse attività sono articolate secondo modalità ed orari stabiliti nel singolo progetto individualizzato e prevedono anche l'impegno esterno in attività sul territorio.

Nella stesura dei singoli progetti ci concentriamo su sei ambiti, ritenuti da noi fondamentali per una più completa comprensione dei bisogni della persona.

Di seguito i vari ambiti:

- AMBITO MOTIVAZIONALE
- AMBITO DELL'AUTONOMIA OCCUPAZIONALE
- AMBITO DELL'AUTONOMIA "DOMESTICA"
- AMBITO COGNITIVO
- AMBITO EMOZIONALE INTERPERSONALE E SOCIALE
- AMBITO PSICOMOTORIO

La prima fase di osservazione avviene all'interno del servizio, ha la durata dai tre ai sei mesi, e permette di conoscere a fondo la persona ed orientarci per la programmazione e scelta degli obiettivi e le conseguenti attività da proporre al soggetto. Queste ulteriori attività si possono sviluppare in sedi e spazi diversi.

A questo punto il progetto individualizzato inizia ad avere una sua organicità e, come ulteriore passo, miriamo a trasformarlo in progetto di vita, in cui si cerca di tenere conto di tutti gli aspetti della vita della persona disabile, la quale non rimane soggetto passivo, ma complice nella stesura delle linee guida del progetto stesso. L'esperienza ci ha insegnato che l'ascolto "vero" delle richieste e delle istanze provenienti dalla persona disabile ci fornisce sempre delle importanti indicazioni per capire le "strade da battere" di volta in volta per arrivare ad un progetto sempre più completo e funzionale agli obiettivi prefissati.

Naturalmente l'apporto e il peso specifico di ciascun utente varia a seconda delle varie fasi del percorso; soprattutto nell'avvio del progetto, la persona disabile è invitato a condividere le linee guida che caratterizzano il nostro servizio: si trova dunque in una posizione più passiva rispetto a fasi ulteriori, dove egli esprimerà in modo più attivo i suoi desideri e istanze. In particolare, quando si arriva alla scelta delle esercitazioni all'autonomia esterne, il soggetto interessato esprime chiaramente le sue preferenze e desideri, e su queste basi si lavora nelle fasi successive del progetto.

In questa fase di apertura verso l'esterno, ci avvale di una "scheda per il monitoraggio dell'esercitazione all'autonomia", che consente l'osservazione del disabile in situazione formativo-relazionale svolta in ambiente esterno.

Parte insostituibile in queste fasi riveste anche la famiglia che, con il suo assenso e condivisione più o meno esplicito, contribuisce in maniera determinante al successo o meno dell'intero percorso.

FASI dello SVILUPPO PROGETTUALE

❖ Fase di Osservazione (3 - 6 mesi)

L'accoglienza della persona con disabilità nel nostro servizio è sempre preceduta da una conoscenza sufficiente della situazione mediante incontri con i servizi inviati e relazioni da essi redatte, dialogo con la famiglia e con l'interessato, predisposizione di ipotesi valutative/diagnostiche con il competente ufficio dell'ATS o dell'Ente locale.

Prima di procedere ad un progetto personalizzato invitiamo l'interessato a frequentare il nostro servizio per alcune settimane, al fine di favorire una reciproca conoscenza. All'interno del piano generale operativo, il responsabile del Servizio e l'équipe specialistica dell'A.T.S. E del Comune, tracciano un cammino personale che sarà oggetto di verifica periodica ed eventualmente di rettifica degli obiettivi prestabiliti a seconda del raggiungimento o meno degli stessi.

Il primo passo nella programmazione individualizzata è quello di stabilire le potenzialità - capacità residue che abbiamo a disposizione per l'attuazione del progetto individualizzato.

Dopo aver ottenuto una conoscenza adeguata e sufficiente della persona viene dato avvio al progetto educativo vero e proprio che prevede l'inserimento della persona nelle attività relative alle aree di intervento sopra descritte.

Ogni Area di intervento ha al suo interno varie attività, di gruppo o singole, strumenti utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto individualizzato (a livelli diversi per ogni singola persona disabile).

Le linee di orientamento del progetto personale, volutamente e continuamente modificabili, facilitano la persona a rendersi partecipe del progetto stesso e a farlo proprio facendolo diventare **progetto di vita**.

Particolare attenzione rivolgiamo al coinvolgimento della famiglia, che assume ad una nuova importanza in ogni tappa del cammino formativo e in ogni iniziativa di formazione all'autonomia del singolo

disabile. I nostri progetti educativi presuppongono, infatti, che l'emancipazione del singolo membro della famiglia non può avvenire, se non è accompagnata da nuovi aggiustamenti del nucleo familiare, e questo processo può continuare solo se la famiglia ha la capacità o viene aiutata a reggere questi cambiamenti. In quest'ottica la famiglia si sgancia dal classico ruolo di antagonista rispetto al Servizio, per diventare parte in causa del progetto stesso.

ATTIVITA'

Per la realizzazione dei singoli progetti, si tiene conto delle caratteristiche territoriali, delle potenzialità, e delle capacità relazionali individuali. Questo costituisce il terreno di concreta formulazione ed attuazione dei diversi interventi, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di integrazione sociale, sviluppo e mantenimento dell'autonomia personale, socializzazione, mantenimento del livello culturale della persona disabile; gli obiettivi trovano concreta applicazione sia all'interno del Servizio di riferimento, sia in tutti gli altri ambiti territoriali.

Le diverse attività degli utenti sono articolate secondo modalità ed orari stabiliti nel singolo progetto individualizzato, e prevedono anche l'impegno esterno in attività sul territorio, preventivamente concordate con i servizi sociali di riferimento e le famiglie.

In particolare le attività messe in atto prevedono:

- **esercitazioni interne al servizio**, finalizzate all'osservazione estemporanea dei progressi dell'utente, monitoraggio delle acquisizioni di nuove abilità e consolidamento di quanto già appreso, preparazione alle eventuali attività esterne;
- **tirocini di inclusione**, scelti in base alle potenzialità, alle predisposizioni, alle capacità e ai desideri dell'utente, **finalizzate all'integrazione sociale** nel territorio di appartenenza;
- **attività ludiche o ricreative presso realtà di aggregazione** presenti sul territorio, finalizzate alla promozione e sperimentazione di nuovi moduli di integrazione e partecipazione al sociale esterno.

All'interno di ogni Area di intervento, in consonanza con ciascun progetto individualizzato, vengono proposte le seguenti attività:

ATTIVITÀ LABORATORIALI INTERNE:

- ◆ Esercitazioni con strumenti informatici finalizzate soprattutto al mantenimento delle abilità di lettura - scrittura;
- ◆ Attività espressiva mediante tecniche di recitazione teatrale;
- ◆ Laboratorio di Cucina;
- ◆ Laboratorio Occupazionale;
- ◆ Laboratorio Mercatino dell'Usato;
- ◆ Attività cognitiva (lettura giornale, scrittura);
- ◆ Attività inerenti la quotidianità casalinga;
- ◆ Attività artistico;
- ◆ Momenti quotidiani di confronto in gruppo;
- ◆ Giochi di ruolo.

ATTIVITÀ FINALIZZATE AL MANTENIMENTO DELL'AUTONOMIA PERSONALE:

- ◆ monitoraggio di semplici sequenze di azione relative alle autonomie di base;
- ◆ controllo della postura, abbigliamento e comportamenti;

ATTIVITÀ ESTERNE DI GRUPPO FINALIZZATE AL MANTENIMENTO DEL BENESSERE PSICOFISICO:

- Progetto Biblioteca;
- Progetto tennis;
- Piscina;
- Ginnastica dolce c/o palestra esterna;
- Progetto Musica terapia.

ATTIVITÀ SVOLTE SUL TERRITORIO CON FINALITÀ DI CONSENTIRE, ALLE PERSONE CHE HANNO ACQUISITO SUFFICIENTI AUTONOMIE PERSONALI E SOCIALI, DI SPERIMENTARSI IN UN LUOGO REALE, ATTRAVERSO L'ESERCIZIO DI UN RUOLO ADULTO A CONTATTO CON GLI ALTRI, IN PARTICOLARE:

- ◆ Attività di gruppo finalizzate ad incrementare le relazioni interpersonali.
 - *Partecipazione ad avvenimenti e/o manifestazioni sul territorio;*
 - *Partecipazione ad eventi sportivi sia in veste di attori che di spettatori;*

- *Partecipazione ad eventi ludico ricreativi organizzati da vari enti (Comune, Circoscrizione, Comitati di quartiere, C.A.G., Oratori, Parrocchie, ecc.);*
 - *Organizzazione e partecipazione a momenti conviviali;*
 - *Gite e visite culturali*
- ♦ Attività esterne di gruppo finalizzate a favorire l'accesso del singolo utente alle varie opportunità offerte dal territorio.
- *Partecipazione a corsi sportivi organizzati dal C.S.I. o dalle Circoscrizioni*
 - *Attività natatoria in piscina comunale*
 - *Partecipazione a feste e momenti aggregativi organizzati sul territorio.*
- .
- ♦ Tirocini di Inclusione esterni personalizzati (regolate da protocollo d'intesa) volte all'acquisizione di maggiori autonomie personali e alla generalizzazione ed esercizio delle abilità apprese in situazioni reali finalizzate all'integrazione sociale.

<i>Sede Tirocinio</i>	<i>Mansioni</i>
Piscina Comunale via Rodi	Piccole mansioni di aiuto presso il Bar
Bar tentazioni Fiumicello	Piccole mansioni di aiuto presso il Bar
Scuole medie territorio di Fiumicello	Aiuto nella pulizia degli ambienti
Vivaio Tameni, via Badia Brescia	Pulizia serre, rinvaso fiori e piante, eventuali consegne a domicilio con i proprietari
Associazione Cavalli per tutti	Aiuto nella pulizia dei box
Centro Diurno Franchi	Svolgimento di mansioni legate alla quotidianità del centro diurno
Centro Diurno Concesio	Svolgimento di mansioni legate alla quotidianità del centro diurno
Centro Diurno Franchi-Brescia	Svolgimento di mansioni legate alla quotidianità del centro diurno

Parrocchia Fiumicello	Pulizia Oratorio
Azienda Agricola Danesi	Pulitura verdure fresche
Istituto Comprensivo di Concesio	Distribuzione circolari Esecuzione fotocopie

Le summenzionate attività interne/esterne e i tirocini di inclusione in esterno, sono conseguenza e frutto di una **attenta pianificazione** e di una **costante attenzione ai bisogni individuali**.

COINVOLGIMENTO DEI FAMILIARI

Come già precedentemente specificato, riteniamo molto importante il coinvolgimento dei familiari per il regolare e proficuo sviluppo del progetto educativo (anche i familiari di riferimento controfirmano il Progetto Educativo). Per questo motivo, rendiamo partecipe del progetto anche la famiglia della persona frequentante il nostro CSE e mettiamo a conoscenza di ogni variazione, chiediamo collaborazione, per quanto possibile, cercando di rendere omogeneo l'approccio alla persona nel servizio come a casa; il tutto nel rispetto delle capacità, della sensibilità e degli impegni di ogni singola famiglia, sapendo che le dinamiche familiari sono sempre ben diverse da quelle che scaturiscono nel servizio.

In ogni fascicolo personale è presente una scheda in cui si tiene traccia dei contatti (importanti) con i familiari.

PERSONALE EDUCATIVO E DI SUPPORTO

La multidisciplinarietà dell'approccio è garantita dalle diverse professionalità dell'equipe multiprofessionale del CSE che si basa sulla presenza costante di un pedagogo con funzioni di coordinamento, un educatore professionale, due operatori socio educativi e di operatori volontari della Cooperativa, adeguatamente formati e motivati, in supporto alle diverse proposte formative.

Prestazioni e compiti:

Responsabile

- ✓ *Indirizzo educativo del Servizio, in accordo con i criteri Regionali/Comunali;*
- ✓ *Rapporti con gli Enti Pubblici;*
- ✓ *Valutazione proposte di inserimento in accordo con l'equipe territoriale;*

Coordinatore

- ✓ *Incontri con equipe territoriale per la gestione degli inserimenti;*
- ✓ *Gestione e coordinamento della programmazione annuale e settimanale del Servizio;*
- ✓ *Equipe settimanali con gli operatori;*
- ✓ *Equipe con il Responsabile;*
- ✓ *Controllo dei mansionari operatori e dell'andamento del servizio;*
- ✓ *Rapporti con referenti dell'equipe territoriale e con le famiglie per la condivisione dei percorsi;*
- ✓ *Aggiornamenti cartelle utenti;*
- ✓ *Elaborazione del Progetto Individualizzato in collaborazione con gli operatori;*
- ✓ *Verifiche periodiche dei casi;*
- ✓ *Stabilire e implementare relazioni con l'esterno sociale per la creazione della "rete esterna";*
- ✓ *Programmazione, organizzazione e gestione attività interne/esterne del Servizio.*

Personale educativo

- ✓ *Osservazione finalizzata e bilancio di competenze;*
- ✓ *Elaborazione del Progetto Individualizzato in collaborazione con il coordinatore;*
- ✓ *Promozione della crescita della persona verso un ruolo adulto;*
- ✓ *Accompagnamento e monitoraggio nelle EA con tempi e modalità diverse a seconda delle diverse fasi di intervento;*
- ✓ *Gestione quotidiana della relazione educativa individuale e di gruppo;*

- ✓ Azioni di sostegno, motivazione, rimotivazione e supporto;
- ✓ Gestione dei propri laboratori/attività.

Eventuali Operatori volontari

- ✓ Affiancamento e supporto al personale educativo in tutte le attività esterne ed interne organizzate dal Servizio;
- ✓ Funzione di modellamento, rispecchiamento, imitazione di modelli positivi;
- ✓ Gestione, organizzazione e accompagnamento nei momenti aggregativi e/o ludico animativi dell'esterno sociale;
- ✓ Accompagnamento iniziale verso le attività esterne.

Ogni anno tutto il personale del servizio frequenta corsi di aggiornamento (generale e specifico) per almeno 20 ore annuali.

MODALITA' DI ACCESSO

L'ammissione al Servizio è proposta e valutata da:

▪Per le persone residenti a Brescia:
Equipe specialistica dell'ATS, Equipe dell'Ente convenzionato (psicologo ATS, assistente sociale della Circoscrizione di residenza), Responsabile/coordinatore e operatori del Servizio.

▪Per le persone residenti in altri ambiti:

Equipe specialistica dell'ATS, Equipe dell'Ente convenzionato (psicologo ATS, assistente sociale del Comune di residenza), Responsabile/coordinatore e operatori del Servizio.

E' possibile anche l'inserimento in regime privato, nel qual caso, la valutazione viene effettuata dal responsabile del servizio e dal Coordinatore del servizio; anche in questo caso, in una fase successiva, l'equipe coinvolge i Servizi territoriali di competenza al fine della presa in carico della persona con disabilità.

MODALITA' DI FREQUENZA

E' prevista frequenza a tempo pieno (35 ore settimanali) e frequenza tempo parziale (verticale a per un massimo di 21 ore settimanali). E' prevista la personalizzazione ulteriore di ogni progetto per rispondere il più possibile a richieste particolari, sempre in condivisione con i Servizi inviati.

MODALITA' DI FUNZIONAMENTO

Il Servizio funziona per 230 giorni all'anno, è aperto per 5 giorni alla settimana ed il suo orario di funzionamento giornaliero di riferimento è dalle 9.00 alle 16.00 (dal lunedì al venerdì).

Giorni ed orari di apertura possono variare per tutto il gruppo, per parte del gruppo o per specifiche attività e specifici eventi organizzati dal servizio.

PREVENZIONE DEL RISCHIO COVID19

Per quanto riguarda il rischio legato alla pandemia da covid19, la nostra Cooperativa si è dotata di uno specifico protocollo aziendale al fine di prevenire e ridurre il rischio. Per ogni servizio è stato stilato uno specifico Piano organizzativo in cui sono contenute tutte le misure adottate per ridurre il rischio di infezione covid19.

Per quanto riguarda le procedure del servizio di Centro Socio Educativo, si rimanda al suo Piano di Riavvio presente presso l'ufficio del Referente covid19.

GLI STANDARD DI QUALITA'

Gli standard di qualità rappresentano i livelli che ha raggiunto il Servizio; forniscono infatti informazioni qualitative e quantitative, attraverso le quali si può misurare e valutare il Servizio, andando anche a confrontare quanto impegnato sulla Carta e quanto realizzato operativamente nel processo di erogazione.

Qui di seguito sono individuate le dimensioni della qualità, ovvero gli aspetti caratteristici attraverso i quali è possibile scomporre e declinare il servizio erogato dal Centro Socio Educativo. Ad ogni dimensione corrispondono degli elementi caratteristici dell'attività del CSE e per questo quantificabili e monitorabili. Ciascuna dimensione viene quindi descritta da specifici indicatori, che a loro volta sono misurati da uno o più standard che individuano il livello minimo che il CSE si impegna a garantire nell'erogazione dei servizi.

Rapporti con l'utenza

Indicatore	Standard
<i>Grado di soddisfazione del servizio:</i>	<ul style="list-style-type: none">- Con periodicità annuale viene inviato alle famiglie un questionario di soddisfazione per valutare le prestazioni di cui sono oggetto.- Con periodicità annuale è previsto un incontro con tutte le famiglie degli utenti per preventivare, consuntivare e valutare le attività svolte durante l'anno.- Incontri di verifica individuali con i famigliari per valutare la soddisfazione del servizio.
<i>Coinvolgimento delle famiglie:</i>	<ul style="list-style-type: none">- Contatti almeno mensili con i famigliari per la condivisione dei vari "passi" del progetto educativo.- Per problematiche urgenti o particolari esiste la disponibilità ad incontri più frequenti.- Annualmente incontri di verifica con le singole famiglie per verificare l'andamento generale del progetto nell'annualità in corso.- In collaborazione con il Gruppo

	Volontariato Assistenza Familiare, viene offerta la possibilità di approfondire singole tematiche o partecipare a percorsi formativi con operatori qualificati in più occasioni nel corso dell'anno.
--	--

Il Personale

Indicatore	Standard
<i>Titoli e qualifiche:</i>	Tutti gli operatori sono in possesso del titolo di studio richiesto e/o dell'esperienza lavorativa per le mansioni svolte
<i>Nuove assunzioni:</i>	Tutte le nuove assunzioni sono affiancati per un congruo periodo agli operatori di comprovata esperienza. Tutti gli operatori ricevono la presente Carta e la documentazione sulle norme di sicurezza e di tutela della privacy.
<i>Condizioni igienico sanitarie:</i>	Tutti gli operatori sono in possesso di idoneità sanitaria. Tutti gli operatori hanno effettuato le visite mediche previste dalla normativa 626/96 ora 81/08.
<i>Continuità dell'assistenza:</i>	Storicamente Il tasso di turn-over del personale nei Servizi dell'Area Disabilità della nostra Cooperativa è pressoché nullo.
<i>Formazione e aggiornamento:</i>	Tutti gli operatori, il coordinatore partecipano a corsi di formazione/aggiornamento. I volontari sostengono percorsi di formazione idonei alle loro funzioni e mansioni.

Inserimento e Progettazione

Indicatore	Standard
<i>Valutazione della domanda:</i>	Il Servizio richiedente invia una relazione sociale e psicologica della persona con disabilità e del suo nucleo familiare. Il responsabile del servizio, in concerto con l'equipe territoriale, effettua la valutazione sulla fattibilità dell'inserimento.

Analisi della domanda:	L'équipe del CSE effettua un bilancio di competenze attraverso un primo breve periodo di inserimento.
Definizione del progetto individuale:	L'équipe effettua un periodo di osservazione di 3/6 mesi, al termine del quale, stende il Progetto Individualizzato in consonanza con i Servizi invianti per l'individuazione degli obiettivi da perseguire.
Condivisione del Progetto:	Il progetto viene condiviso con i Servizi invianti, con la persona disabile, la sua famiglia.
Monitoraggio e verifiche:	<p>Il Monitoraggio delle varie attività viene effettuato dagli operatori attraverso l'uso e la compilazione di schede di rilevazione appositamente strutturate.</p> <p>La verifica dell'andamento del Progetto Individualizzato viene effettuata almeno una volta l'anno con la partecipazione della persona disabile, dei familiari e dei Servizi Inviante. In caso di necessità, le verifiche possono essere più frequenti.</p> <p>La qualità del monitoraggio è garantita dall'incrocio di dati oggettivi provenienti dall'interpretazione delle schede di monitoraggio e da dati soggettivi estrapolati da un'osservazione mirata ed attenta.</p>
Documentazione:	<p>Fascicolo personale (tutta la documentazione contenuta è protetta da segreto professionale e dalla legge n. 675 del 31/12/1996) contenente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consenso al trattamento dei dati personali e sensibili; • Relazione sociale (Comune) e relazione psicodiagnostica (ASL); • Relazione di specialisti per notizie particolari; • Relazione del Gruppo di lavoro orientamento interventi handicap del Comune; • Profilo dei livelli di base; • Progetto Individualizzato • Integrazioni al Progetto Individualizzato • Verifiche annuali obiettivi raggiunti;

	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti per le Esercitazioni all'Autonomia con relativi accordi; • Schede di monitoraggio; • Spunti di osservazione; • Aggiornamenti situazione sociale e psicodiagnostica; • Materiale personale.
--	---

Le Prestazioni

Indicatore	Standard
<i>Igiene e cura degli ambienti:</i>	<p>Evidenziamo di seguito il piano delle pulizie previsto per il CSE:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Pulizie da eseguire giornalmente <ol style="list-style-type: none"> a) pulizie servizi igienici con disinfezione. 2) pulizie da eseguire tre volte alla settimana <ol style="list-style-type: none"> a) scopatura e lavaggio pavimenti;

	b) vuotatura cestini; c) spolveratura esterna di tutti i mobili accessibili; 3) pulizie da eseguire una volta al mese a) lavaggio vetri parte bassa e parte alta
Percorso Educativo:	Assimilazione e accomodamento del Progetto Individualizzato alle peculiarità della persona . Accompagnamento e supporto formativo/educativo nelle attività esterne ed interne. Accompagnamento e sostegno alle attività ludiche, ricreative e sportive. Incontri giornalieri di confronto e rimotivazione tra gli operatori e il gruppo degli utenti. Creazione di occasioni di incontro e scambio con il territorio locale finalizzati all'integrazione. Creazione di momenti aggregativi esterni al CSE, a carattere formativo, ludico-ricreativo, relazionale. Attenzione alle dinamiche insite al "sistema famiglia". Sensibilizzazione all'uso del denaro.

COSTI

L'ammontare della retta individuale e giornaliera varia a seconda del modulo in cui risulta inserita ogni persona e risulta essere così composta:

Costo giornaliero del servizio - escluso Fondo Sociale Regionale

Retta con pasto	44,80 compresa iva 5%
Retta senza pasto	37,30 compresa iva 5%

Contributo Fondo Sociale regionale Ambito 1	€ 7,00
Contributo Fondo Sociale regionale Altri Ambiti	€ 2,00

CONTATTI

San Giuseppe-Fiumicello Soc. Coop. ONLUS

Via Luciano Manara, 21

25126 Brescia (Bs)

Tel e fax +39 030 3371716

e-mail: sangiuseppefiumice@libero.it

Presidente: dott. Alberto Castiglioni

Vice-presidente: d. Franco Bresciani

Referente amministrativo: Rag. Chiara Cabras

“CSE San Giuseppe”

Via Luciano Manara, 21

25100 Brescia (Bs)

Tel.: +39 030 3735239 sede del Servizio
0303371716 sede Amministrativa

e-mail: sfasangiuseppe@libero.it